



8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

MG Chemicals Ltd - ITA

N° Versione: A-2.00

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: 31/03/2022

Data di revisione: 31/03/2022

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	8361A-P
Sinonimi	SDS Code: 8361A-Pen, 8361A-P UFI:HMJO-N04J-100J-03WN
Altri mezzi di identificazione	Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	adhesive and label remover
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	MG Chemicals Ltd - ITA	MG Chemicals (Head office)
Indirizzo	Level 2, Vision Exchange Building, Territorials Street, Zone 1, Central Business District Birkirkara CBD 1070 Malta	1210 Corporate Drive Ontario L7L 5R6 Canada
Telefono	Non Disponibile	+(1) 800-340-0772
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-340-0773
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com
Email	sales@mgchemicals.com	Info@mgchemicals.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388)
Telefono di Emergenza	+(1) 760 476 3961
Altri numeri telefonici di emergenza	Non Disponibile

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H226 - Liquido infiammabile Categoria 3, H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), H411 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H317 - Sensibilizzante cutaneo categoria 1, H304 - Pericolo di Aspirazione Categoria 1
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Pericolo

Dichiarazioni di Pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Prevenzione

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P271	Utilizzare solo una zona ben ventilata.
P280	Indossare guanti e indumenti protettivi.
P240	Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P241	Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/ slán sábháilte a prova di esplosione.
P242	Usare utensili antiscintillamento.
P243	Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.
P261	Evitare di respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P264	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Frase di Prevenzione: Risposta

P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore.
P331	NON provocare il vomito.
P370+P378	.In caso di incendio: schiuma resistente utilizzare alcool o normale schiuma di proteine per estinguere
P302+P352	SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere la fuoriuscita.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

P403+P235	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere in luogo fresco.
P405	Conservare sotto chiave.

Frase di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
------	---

2.3. Altri pericoli

Inalazione, contatto con la pelle e/ o ingestione può causare danni alla salute*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

Può causare malesseri agli occhi e al tratto respiratorio*.

Esposizione può causare effetti irreversibili*.

distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	Quotata nel regolamento (UE) 2018/1881 Requisiti specifici per Disgregatori endocrini Europa
(R)-p-menta-1,8-diene	Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscela

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	[%peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1.64742-47-8 2.265-149-8 3.649-422-00-2 4. Non Disponibile	79	distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating" [e]	Pericolo di Aspirazione Categoria 1; H304 [2]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.5989-27-5 2.227-813-5 3.601-029-00-7 4. Non Disponibile	15	(R)-p-menta- 1,8-diene	Liquido infiammabile Categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H226, H315, H317, H400, H410 [2]	Non Disponibile	Non Disponibile

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	[%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1.99-85-4 2.202-794-6 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	2	<u>p-menta-1,4-diene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2; H226, H315, H319, H317, H335, H336, H411 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.127-91-3 2.204-622-5 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.9	<u>pin-2(10)-ene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Tossicità acuta (orale, cutanea e per inalazione) Categoria 4, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H226, H302+H312+H332, H315, H319, H317, H335, H336, H410 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.123-35-3 2.204-622-5 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.7	<u>7-metil-3-metilenotta-1,6-diene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità per la riproduzione Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H226, H315, H319, H317, H361f, H335, H336, H410 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.586-62-9 2.209-578-0 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.7	<u>p-menta-1,4(8)-diene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericolo di Aspirazione Categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H226, H317, H336, H304, H410 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.80-56-8 2.201-291-9 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.7	<u>pin-2(3)-ene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H226, H315, H319, H317, H335, H336, H410 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.99-86-5 2.202-795-1 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.3	<u>p-menta-1,3-diene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H226, H302, H317, H336, H410 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina				

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata. ▶ Altre misure sono di solito non necessarie.
Ingestione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Se deglutito, non indurre vomito. ▶ In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ▶ Osservare il paziente attentamente. ▶ Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ▶ Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ▶ Consultare un medico. <p>Se il vomito spontaneo appare imminente o si verifica, tenere la testa del paziente in basso, più in basso rispetto ai fianchi, per evitare possibili aspirazioni di vomito.</p>

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Continua...

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

Qualsiasi materiale aspirato durante il vomito può produrre una lesione ai polmoni. L'emesi non deve quindi essere indotta meccanicamente o farmacologicamente. Metodi meccanici devono essere usati se è necessario liberare il contenuto dello stomaco; questi includono lavanda gastrica dopo intubazione endotracheale. Se dopo l'ingestione avviene vomito spontaneo, il paziente deve essere monitorato per rilevare eventuali difficoltà respiratorie, poiché gli effetti negativi di un'aspirazione nei polmoni possono ritardare fino a 48 ore.

SEZIONE 5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Può essere violentemente o esplosivamente reattivo. Indossare un respiratore e guanti protettivi. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Se sicuro, spegnere l'attrezzatura elettrica fino a quando non si elimina il rischio di incendio. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.
Pericolo Incendio/Esplosione	Liquido e vapore sono infiammabili. Moderato pericolo di incendio se esposto a calore o fiamme. Il vapore forma una miscela esplosiva con l'aria. Moderato rischio di esplosione se esposto a calore o fiamme. Il vapore può percorrere una distanza considerevole dalla sorgente di ignizione. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). I prodotti di combustione includono: monossido di carbonio (CO) anidride carbonica (CO ₂) altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico. ATTENZIONE: Il contatto prolungato con aria e luce può causare la formazione di perossidi potenzialmente esplosivi.

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere tutte le fonti d'ignizione. ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenere e assorbire piccole quantità con vermiculite o altro materiale assorbente. ▶ Asciugare. ▶ Raccogliere i residui in un contenitore infiammabile.
Grosse perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Allontanare il personale e muoversi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▶ Indossare respiratore e guanti protettivi. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua ▶ Prendere in considerazione un'evacuazione (o mettersi in un luogo protetto). ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Usare soltanto pale antiscintilla ed attrezzature a prova di esplosione. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente per con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione. ▶ Lavare l'area e prevenire che la perdita entri negli scarichi. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvertire i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▶ I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi. ▶ NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori. ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando si è a rischio di sovraesposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in buche e pozzi neri.
-----------------------------	---

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

	<ul style="list-style-type: none"> ▶ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. ▶ Evitare di fumare, di usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Evitare la generazione di elettricità statica. ▶ Non usare secchi di plastica. ▶ Scaricare a terra tutte le linee e gli equipaggiamenti. ▶ Usare attrezzi antiscintilla quando si usa. ▶ Evitare il contatto con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non si usano. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ▶ Rispettare le procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per assicurare condizioni di lavoro sicure. <p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p>
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare nei contenitori originali in un'area di immagazzinaggio abilitata ai liquidi infiammabili. ▶ NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori possano rimanere intrappolati. ▶ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▶ Conservare lontano da materiali incompatibili in un'area fresca, asciutta, ben ventilata. ▶ Proteggere i contenitori dai danni fisici e controllare regolarmente per perdite. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Il contenitore di vetro è adatto per quantità di laboratorio <p>Imballare come raccomandato dal produttore. I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per i liquidi infiammabili. Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite. ▶ Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C) ▶ Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C) <p>(i):stoccaggio con coperchio removibile; (ii):Contenitori con chiusure a frizione e (iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Laddove venga utilizzata una combinazione di imballaggi, e gli imballaggi interni siano di vetro, ci deve essere sufficiente materiale protettivo inerte di assorbimento per assorbire ogni perdita, a meno che l'imballaggio interno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.
Incompatibilità di stoccaggio	<p>I vari ossidi di azoto e perossiacidi possono essere pericolosamente reattivi in presenza di alcheni. BREThERICK L.: Manuale per i rischi chimici reattivi Evitare la reazione con forti Lewis o acidi minerali. La reazione con alogeni richiede condizioni attentamente controllate. Gli iniziatori dei radicali liberi dovrebbero essere evitati.</p> <p>PERICOLO: Stracci bagnati/inzuppati con idrocarburi non saturati/oli essicanti ossidano automaticamente; possono generare calore e fumo ed accendersi o bruciare senza fiamma. Gli stracci unti devono essere raccolti regolarmente ed immersi in acqua.</p> <p>L'interazione degli alcheni e degli alchini con ossidi di azoto ed ossigeno può produrre prodotti d'addizione esplosivi; questi si possono formare a temperature molto basse ed esplodere per riscaldamento ad alte temperature (i prodotti d'addizione di 1,3-butadiene e ciclo pentadiene si formano rapidamente a -150 C e si accendono o esplodono al riscaldamento da -35 a -15 C). Questi derivati ("pseudo nitrositi") erano precedentemente usati per caratterizzare gli idrocarburi terpenici. L'esposizione all'aria deve essere tenuta al minimo per limitare l'accumularsi di perossidi che saranno concentrati sul fondo se il prodotto è distillato. Il prodotto non deve essere distillato fino alla secchezza se la concentrazione di perossido è sostanzialmente al di sopra dei 10 ppm (come ossigeno attivo) poiché può avvenire una decomposizione esplosiva. Il distillato deve essere immediatamente inibito per prevenire la formazione di perossido. L'efficacia dell'antiossidante è limitata una volta che i livelli di perossido eccedono i 10 ppm come ossigeno attivo. Un'aggiunta di più inibitore a questo punto è generalmente inefficace. Prima della distillazione è consigliato che il prodotto sia lavato con solfato d'ammoniaca ferrosa acquosa per distruggere i perossidi; il prodotto lavato dovrebbe essere immediatamente ri-inibito. L'intervallo delle energie di decomposizione esotermiche per i legami doppi è di 49/90 kJ/mol. La relazione tra energia di decomposizione e pericoli del trattamento è stata oggetto di discussione; è consigliato che siano usati nella valutazione i valori energetici rilasciati per unità di massa, anziché su basi molarli (J/g). Per esempio, in "processi a vasi aperti" (con aperture a passo d'uomo, in ambiente industriale), le sostanze con energie di decomposizione esotermica sotto i 500 J/g molto probabilmente non rappresenteranno un pericolo, mentre quelli in "processi con vasi chiusi" (l'apertura è una valvola di sicurezza o una valvola a pressione) presentano alcuni pericoli quando l'energia di decomposizione eccede i 150 J/g.</p> <p>BREThERICK: Handbook of Reactive Chemical Hazards, 4th Edition</p> <p>Evitare la reazione con agenti ossidanti</p>

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	Orale 18.75 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	Non Disponibile
(R)-p-menta-1,8-diene	Cutaneo 9.5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 66.7 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 4.8 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 16.6 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 4.8 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	14 µg/L (Acqua (Dolce)) 1.4 µg/L (Acqua - rilascio intermittente) 3.85 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.385 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.763 mg/kg soil dw (Suolo) 1.8 mg/L (STP)

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

Ingrediente	DNELs	PNECs
	Esempio di esposizione lavoratore	Comparto
		133 mg/kg food (Orale)
p-menta-1,4-diene	Cutaneo 0.833 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 2.939 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 0.417 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.725 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.417 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	0.003 mg/L (Acqua (Dolce)) 0 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.49 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.049 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.423 mg/kg soil dw (Suolo) 10 mg/L (STP)
pin-2(10)-ene	Cutaneo 0.8 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 5.69 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 54 µg/cm ² (Locale, cronica) Cutaneo 0.3 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 1 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.3 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Cutaneo 27 µg/cm ² (Locale, cronica) *	1.004 µg/L (Acqua (Dolce)) 0.1 µg/L (Acqua - rilascio intermittente) 5.02 (Acqua (Marini)) 0.337 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.034 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.067 mg/kg soil dw (Suolo) 3.26 mg/L (STP) 13.1 mg/kg food (Orale)
p-menta-1,4(8)-diene	Cutaneo 0.52 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 3.6 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 44 µg/cm ² (Locale, cronica) Cutaneo 0.26 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.9 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.26 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	0.001 mg/L (Acqua (Dolce)) 0 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.013 mg/L (Acqua (Marini)) 0.145 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.015 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.016 mg/kg soil dw (Suolo) 0.2 mg/L (STP) 10.31 mg/kg food (Orale)
pin-2(3)-ene	Cutaneo 0.132 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 0.933 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 161 µg/cm ² (Locale, cronica) Cutaneo 0.134 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.467 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.134 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	0 mg/L (Acqua (Dolce)) 0 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.003 mg/L (Acqua (Marini)) 0.03 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.003 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.003 mg/kg soil dw (Suolo) 0.2 mg/L (STP) 8.76 mg/kg food (Orale)
p-menta-1,3-diene	Cutaneo 0.833 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 2.939 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 0.417 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.725 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.417 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	0.002 mg/L (Acqua (Dolce)) 0 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.017 mg/L (Acqua (Marini)) 0.196 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.02 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.023 mg/kg soil dw (Suolo) 0.1 mg/L (STP) 8.333 mg/kg food (Orale)

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Non Applicabile

Limiti di Emergenza

Ingrediente	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	140 mg/m ³	1,500 mg/m ³	8,900 mg/m ³
(R)-p-menta-1,8-diene	15 ppm	67 ppm	170 ppm
pin-2(3)-ene	60 ppm	120 ppm	1,500 ppm

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	2,500 mg/m ³	Non Disponibile
(R)-p-menta-1,8-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
p-menta-1,4-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
pin-2(10)-ene	Non Disponibile	Non Disponibile
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
p-menta-1,4(8)-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
pin-2(3)-ene	Non Disponibile	Non Disponibile
p-menta-1,3-diene	Non Disponibile	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	E	≤ 0.1 ppm

Note: Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.

Continua...

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)


Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
(R)-p-menta-1,8-diene	E	≤ 0.1 ppm
p-menta-1,4-diene	E	≤ 0.1 ppm
pin-2(10)-ene	E	≤ 0.1 ppm
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	E	≤ 0.1 ppm
p-menta-1,4(8)-diene	D	> 0.1 to ≤ 1 ppm
pin-2(3)-ene	E	≤ 0.1 ppm
p-menta-1,3-diene	E	≤ 0.1 ppm

Note: *Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.*

DATI DEL PRODOTTO

NOTA: Questa sostanza è stata classificata da ACGIH come A4 NON classificabile come carcinogeno per l'uomo per distillati di petrolio:
CEL TWA: 500 ppm, 2000 mg/m3 (comparare OSHA TWA)

8.2. Controlli dell'esposizione

<p>8.2.1. Controlli tecnici idonei</p>	<p>Per liquidi infiammabili e gas infiammabili, possono essere necessari un sistema di ventilazione di scarico locale o un sistema a ventilazione chiusa. Le attrezzature di ventilazione devono essere resistenti alle esplosioni. Gli agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.</p> <table border="1" data-bbox="384 837 1485 1084"> <thead> <tr> <th>Tipo di agente contaminante:</th> <th>Velocità dell'aria:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)</td> <td>0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)</td> </tr> <tr> <td>aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)</td> <td>0,5-1 m/s (50-100 f/min.)</td> </tr> <tr> <td>spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)</td> <td>1-2,5 m/s (200-500 f/min)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:</p> <table border="1" data-bbox="384 1137 1265 1308"> <thead> <tr> <th>Parte bassa della scala</th> <th>Parte alta della scala</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria della stanza disturbanti</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione.</td> <td>3: Alta produzione, uso pesante</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola, solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table> <p>La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.</p>	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:	solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)	aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (50-100 f/min.)	spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)	Parte bassa della scala	Parte alta della scala	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante	4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale
Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:																		
solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)																		
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (50-100 f/min.)																		
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)																		
Parte bassa della scala	Parte alta della scala																		
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti																		
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità																		
3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante																		
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale																		
<p>8.2.2. Protezione Individuale</p>																			
<p>Protezione per gli occhi e volto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhiali chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] 																		
<p>Protezione della pelle</p>	<p>Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto</p>																		
<p>Protezione mani / piedi</p>	<p>Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma. NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non</p>																		

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

	<p>profumata.</p> <p>L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> · La frequenza e la durata del contatto, · Resistenza chimica del materiale del guanto, · Spessore del guanto e · destrezza <p>Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).</p> <ul style="list-style-type: none"> · Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) · Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) · Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine. · I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti. <p>Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min · Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min · Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min · Scarso quando il materiale dei guanti si consuma <p>Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.</p> <p>Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.</p> <p>Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.</p> <p>Nota: A seconda dell'attività da svolgere, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> · I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati. · Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura <p>I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p>
Protezione del corpo	Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto
Altre protezioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Tuta intera. ▶ Grembiule in PVC ▶ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa. ▶ Unità di lavaggio oculare. ▶ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza. ▶ Alcune protezioni personali in plastica (DPI) (ad esempio i guanti, grembiuli, soprascarpe) non sono raccomandate poiché possono produrre fenomeni di elettricità statica.

Materiale/i raccomandato/i**INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI**

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

Prodotto	CPI
NITRILE	A
PVA	A
VITON	A

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Incolore		
Stato Fisico	liquido	Densità Relativa (Acqua= 1)	0.82
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	>237
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità (cSt)	<20.5
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	>178	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	48	Gusto	Non Disponibile

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

Velocità di evaporazione	<0.3 BuAC = 1	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Infiammabile.	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	6.1	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	0.7	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	<0.4	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Parzialmente miscibile	pH come soluzione (Non Disponibile%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	>4.7	VOC g/L	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	Nanoforma particelle Caratteristiche	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione	<p>Non si ritiene che il materiale produca effetti avversi sulla salute o irritazione del tratto respiratorio dopo l'inalazione (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, sono stati prodotti effetti sistemici avversi in seguito all'esposizione di animali attraverso almeno un'altra via e una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia mantenuta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.</p> <p>L'inalazione di vapori può causare vertigini e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.</p> <p>Il rischio di inalazione aumenta a temperature più elevate.</p> <p>Elevate concentrazioni inalate di idrocarburi misti possono produrre narcosi caratterizzata da nausea, vomito e stordimento. L'inalazione di aerosol può produrre edema polmonare grave, polmonite ed emorragia polmonare. L'inalazione di idrocarburi petroliferi costituiti sostanzialmente da specie a basso peso molecolare (tipicamente C2-C12) può produrre irritazione delle mucose, incoordinazione, vertigini, nausea, vertigini, confusione, mal di testa, perdita di appetito, sonnolenza, tremori e stupore anestetico. Le esposizioni massicce possono produrre depressione del sistema nervoso centrale con collasso improvviso e coma profondo; morti sono stati registrati. Irritazione del cervello e / o ansia apnoica possono produrre convulsioni. Sebbene il recupero dopo la sovraesposizione sia generalmente completo, la microemorragia cerebrale di cicatrici postinfiammatorie focali può produrre crisi epilettiformi alcuni mesi dopo l'esposizione. Gli episodi polmonari possono includere polmonite chimica con edema ed emorragia. Gli idrocarburi più leggeri possono produrre effetti renali e neurotossici. L'irritazione polmonare aumenta con la lunghezza della catena di carbonio per paraffine e olefine. Gli alcheni producono edema polmonare ad alte concentrazioni. Le paraffine liquide possono produrre anestesia e azioni depressive che portano a debolezza, vertigini, respirazione lenta e superficiale, stato di incoscienza, convulsioni e morte. Le paraffine C5-7 possono anche produrre polineuropatia. Gli idrocarburi aromatici si accumulano nei tessuti ricchi di lipidi (tipicamente il cervello, il midollo spinale e i nervi periferici) e possono produrre un danno funzionale manifestato da sintomi aspecifici quali nausea, debolezza, affaticamento e vertigini; esposizioni gravi possono produrre ubriachezza o perdita di coscienza. Molti degli idrocarburi del petrolio sono sensibilizzanti cardiaci e possono causare fibrillazioni ventricolari.</p> <p>La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confusa e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali.</p> <p>Inalazione di alte concentrazioni di gas/vapore causa irritazione polmonare con tosse e nausea, depressione del sistema nervoso centrale, con mal di testa e capogiri, rallentamento dei riflessi, fatica e mancanza di coordinazione.</p>
Ingestione	<p>L'ingestione del liquido può causare l'aspirazione di vomito nei polmoni con rischio di emorragia, edema polmonare, progressione verso polmonite chimica; possono avere conseguenze gravi. Segni e sintomi di polmonite chimica (aspirazione) possono includere tosse, rantoli, soffocamento, bruciore della bocca, difficoltà di respirazione e pelle bluastra (cianosi).</p> <p>L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa per la salute dell'individuo.</p> <p>L'ingestione di idrocarburi del petrolio può produrre irritazione della faringe, dell'esofago, dello stomaco e dell'intestino tenue con edema e ulcere mucose risultanti; i sintomi includono una sensazione di bruciore in bocca e gola. Grandi quantità possono produrre narcosi con nausea e vomito, debolezza o vertigini, respirazione lenta e superficiale, gonfiore dell'addome, incoscienza e convulsioni. La lesione miocardica può causare aritmie, fibrillazione ventricolare e cambiamenti elettrocardiografici. Può anche verificarsi depressione del sistema nervoso centrale. Gli idrocarburi aromatici leggeri producono una sensazione di calore, acidità e formicolio a contatto con le papille gustative e possono anestetizzare la lingua. L'aspirazione nei polmoni può produrre tosse, soffocamento e una polmonite chimica con edema polmonare ed emorragia.</p> <p>Considerato un improbabile metodo di penetrazione negli ambienti commerciali/industriali. Il liquido potrebbe causare disagi gastrointestinali e potrebbe essere dannoso se inghiottito. Inghiottimento potrebbe causare nausea, dolore e vomito. Vomito penetrando i polmoni attraverso aspirazione potrebbe causare pneumonite chimica potenzialmente fatale.</p>

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

<p>Contatto con la pelle</p>	<p>Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale l'infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente Il contatto della pelle con il materiale può danneggiare la salute dell'individuo; effetti sistemici possono risultare dopo l'assorbimento. Ferite aperte, pelle irritata o abrasioni non dovrebbero essere esposte a questo materiale L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto. Il liquido può essere miscibile con grassi o oli e può sgrassare la pelle, producendo una reazione della pelle descritta come dermatite da contatto non allergica. È inusuale che il materiale produca una dermatite irritante come descritto nell' direttive EC.</p>
<p>Occhi</p>	<p>Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale possa causare irritazione agli occhi in un numero considerevole di individui e / o produrre lesioni oculari significative che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione negli occhi degli animali da esperimento. Il contatto ripetuto o prolungato con gli occhi può causare un'infiammazione caratterizzata da arrossamento temporaneo (simile al colpo di vento) della congiuntiva (congiuntivite); può verificarsi una menomazione temporanea della vista e / o altri danni oculari transitori / ulcerazioni. Gli idrocarburi del petrolio possono produrre dolore dopo il contatto diretto con gli occhi. Possono anche verificarsi lievi, ma transitori disturbi dell'epitelio corneale. La frazione aromatica può produrre irritazione e lacrimazione.</p>
<p>Cronico</p>	<p>E più probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale. Vi sono prove sufficienti per fornire una forte presunzione che l'esposizione umana al materiale possa determinare una ridotta fertilità sulla base di: - prove chiare in studi su animali di ridotta fertilità in assenza di effetti tossici, o evidenza di ridotta fertilità che si verifica intorno alla stessa dose di altri effetti tossici ma che non è una conseguenza secondaria non specifica di altri effetti tossici. Esposizione costante o per lunghi periodi di tempo a idrocarburi misti potrebbero causare turpore con capogiri, fiacchezza e disturbi visuali, perdita di peso e anemia, e ridotta funzione epatica e renale. Esposizione della pelle potrebbe causare essiccamento e rotture e arrossamento della pelle. Cronica esposizione a idrocarburi più leggeri può causare danno nervoso, neuropatie periferiche, disfunzione del midollo osseo e disturbi psichiatrici oltre a danni epatici e renali. Applicazione ripetuta di oli leggermente idrotrattati (principalmente paraffinici), alla pelle di topo, tumori cutanei indotti; nessun tumore è stato indotto con oli severamente idrotrattati. Sulla base, principalmente, degli esperimenti sugli animali, almeno un ente di classificazione ha espresso la preoccupazione che il materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente. d-Limonene potrebbe causare Danni e crescita nei reni. Queste crescite possono progredire a cancro.</p>

<p>8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)</p>	<p>TOSSICITA' Non Disponibile</p>	<p>IRRITAZIONE Non Disponibile</p>
--	--	---

<p>distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"</p>	<p>TOSSICITA' Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg^[2] L'inalazione(Rat) LC50; >4.3 mg/4h^[1] Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg^[2]</p>	<p>IRRITAZIONE Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)^[1] Pelle: effetto avverso osservato (irritante)^[1]</p>
--	--	--

<p>(R)-p-menta-1,8-diene</p>	<p>TOSSICITA' Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg^[2] Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg^[1]</p>	<p>IRRITAZIONE Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)^[1] Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)^[1] Skin (rabbit): 500mg/24h moderate</p>
-------------------------------------	--	---

<p>p-menta-1,4-diene</p>	<p>TOSSICITA' Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg^[1] Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg^[1]</p>	<p>IRRITAZIONE Skin (rabbit): 500 mg/24h mod.</p>
---------------------------------	---	--

<p>pin-2(10)-ene</p>	<p>TOSSICITA' Orale(Coniglio) LD50; 4700 mg/kg^[2]</p>	<p>IRRITAZIONE Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)^[1] Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)^[1] Skin (rabbit):500 mg/24h-moderate</p>
-----------------------------	---	---

<p>7-metil-3-metilenotta-1,6-diene</p>	<p>TOSSICITA' Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg^[2] Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg^[2]</p>	<p>IRRITAZIONE Occhi: effetto avverso osservato (irritante)^[1] Pelle: effetto avverso osservato (irritante)^[1] Skin (rabbit): 500 mg/24h - mod</p>
---	--	---

<p>p-menta-1,4(8)-diene</p>	<p>TOSSICITA' Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg^[1]</p>	<p>IRRITAZIONE Non Disponibile</p>
------------------------------------	---	---

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

	Orale(Ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	
pin-2(3)-ene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50: >500 mg/kg ^[1]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
		Skin (man): 100% - SEVERE Skin (rabbit): 500 mg/24h - mod
p-menta-1,3-diene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50: 1680 mg/kg ^[2]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
Legenda:	1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche	

DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI "HYDROTREATING"	Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.
P-MENTA-1,4(8)-DIENE	Il terpinolene non è risultato irritante per la pelle umana dopo essere stato applicato ad una concentrazione del 20% nel petrolo a 24 volontari per un periodo di 48 ore, e non è risultato un sensibilizzatore. Tuttavia, in un caso è stato riportato che una donna di mezza età ha sviluppato lesioni simili ad eczema sulle mani e sugli avambracci in seguito all'utilizzo di un prodotto contenente terpinolene. In seguito al Patch Test, il terpinolene ha dato una reazione positiva. Sperimentazione sugli animali hanno dimostrato che il terpinolene non è irritante quando applicato alla cute intatta o lesa per un periodo di 24 ore.
PIN-2(3)-ENE	Il materiale può causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna) & (R)-P-MENTA-1,8-DIENE & P-MENTA-1,4-DIENE & PIN-2(10)-ENE & 7-METIL-3-METILENOTTA-1,6-DIENE & P-MENTA-1,4(8)-DIENE & PIN-2(3)-ENE & P-MENTA-1,3-DIENE	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di pesone campionate.
P-MENTA-1,4-DIENE & PIN-2(10)-ENE & 7-METIL-3-METILENOTTA-1,6-DIENE & P-MENTA-1,4(8)-DIENE & PIN-2(3)-ENE	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
P-MENTA-1,4-DIENE & 7-METIL-3-METILENOTTA-1,6-DIENE	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

Tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✗	STOT - esposizione singola	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✓

Legenda: ✗ - I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
 ✓ - Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2.1. Proprietà del sistema endocrino

Molte sostanze chimiche possono imitare o interferire con gli ormoni del corpo, noti come il sistema endocrino. Gli interferenti endocrini sono sostanze chimiche che possono interferire con i sistemi endocrini (o ormonali). Gli interferenti endocrini interferiscono con la sintesi, la secrezione, il trasporto, il legame, l'azione o l'eliminazione degli ormoni naturali nel corpo. Qualsiasi sistema del corpo controllato dagli ormoni può essere deragliato dagli interferenti ormonali. In particolare, gli interferenti endocrini possono essere associati allo sviluppo di difficoltà di apprendimento, deformazioni del corpo, vari tipi di cancro e problemi di sviluppo sessuale. Le sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino causano effetti negativi negli animali. Ma esistono informazioni scientifiche limitate sui potenziali problemi di salute negli esseri umani. Poiché le persone sono tipicamente esposte a più interferenti endocrini allo stesso tempo, valutare gli effetti sulla salute pubblica è difficile.

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	3072h	Pesce	1mg/l	1
(R)-p-menta-1,8-diene	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	504h	Crostacei	0.05mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	0.46mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.214mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	0.307mg/l	2
p-menta-1,4-diene	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50(ECx)	96h	Pesce	2.792mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>10.82mg/l	2
pin-2(10)-ene	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50	48h	Crostacei	2.99-4.07mg/l	4
	EC10(ECx)	48h	Alghe o altre piante acquatiche	0.378mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.7mg/l	2
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	LC50	96h	Pesce	0.557mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	1.09mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.31mg/l	2
p-menta-1,4(8)-diene	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.31mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	1.47mg/l	2
	EC10(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.054mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	0.805mg/l	2
pin-2(3)-ene	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	48h	Alghe o altre piante acquatiche	0.131mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	0.303mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	0.475mg/l	2
p-menta-1,3-diene	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50(ECx)	48h	Crostacei	1.7mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	1.7mg/l	2
Legenda:	<p>Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore</p>				

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

Sostanze contenenti carbonio non saturato sono dovunque in ambienti interni. Sono prodotti da fonti diverse (vedi sotto). La maggior parte reagiscono con l'ozono ambientale e possono produrre prodotti stabili che sono ritenuti nocivi per la salute umana. Dovrebbe essere tenuto in considerazione il potenziale di facilitazione della reazione per superfici in spazi chiusi.

Fonti di sostanze non saturate

Sostanze non saturate (Emissioni Reagenti)

Principali Prodotti Stabili

Occupanti (esalazione, oli della pelle, prodotti di igiene personale)

Isoprene, ossido nitrico, squalene, steroli non saturati, acido oleico e altri acidi grassi non saturati, prodotti di geranile, 4OPA, formaldeide, nonanolo, acido 9-ossi-nonanoico, acido azelaico, ossidazione non saturati

Prodotti a seguito di reazione con l'ozono
Metacroleina, chetone vinile metilico, diossido nitrogeno, acetone, 6MHQ, acetone

Legno morbido, pavimento in legno che comprende cipresso, cedro e parquet in pino silvestre, piante da interni

Isoprene, limonene, alfa-pinene, altri terpeni e sesquiterpeni

Formaldeide, 4-AMC, pinoaldeide, acido pinico, acido pinonico, acido formico, metacroleina, chetone vinile metilico, SOA incluse particelle ultrafini

Moquette e sottomoquette

4-Fenilcicloesene, 4 vinilcicloesene, stirene, 2- etilexil acrilato, acidi grassi non saturati ed esteri

Formaldeide, acetaldeide, benzaldeide, exanal, nonanal, 2-nonenal

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

Linoleum e pittura/lucidanti contenenti olio di semi di lino	Acido linoleico, acido linolenico	Propanal, esanal, nonanal, 2-eptanal, 2-nonenal, 2-decenal, 1-pentene-3-one, acido propionico, acido n-butirrico
Pittura in latex	Monomeri residui	Formaldeide
Alcuni prodotti di pulizia, lucidanti, cere, deodoranti d'ambiente	Limone, alfa-pinene, terpinolene, alfa-terpineolo, linalool, linalil acetato e altri terpinoidi, longifolene e altri sesquiterpeni.	Formaldeide, acetaldeide, glicolaldeide, acido formico, acido acetico, idrogeno e perossidi organici, acetone, benzaldeide, 4-idrossi-4-metil-5-exen-1-al, 5-etetil-diidro-5-metil-2(3H)-furanone, 4-AMC, SOA incluse particelle ultrafini
Adesivi di plastica naturali	Isoprene, terpeni	Formaldeide, metacroleina, chetone vinile metilico
Inchiostro per fotocopiatori, carta stampata, polimeri di stirene	Stirene	Formaldeide, benzaldeide
Fumo da tabacco nell'ambiente	Stirene, acroleina, nicotina	Formaldeide, benzaldeide, exanal, gliossal, N-metilformamide, nicotinaldeide, benzaldeide, cotinina
Indumenti, tessuti o lenzuola sporche	Squalene, steroli non saturati, acido oleico e altri acidi grassi non saturati	Acetone, acetone geranile, 6MHO, 40PA, formaldeide, nonanal, decanal, acido 9-ossi-nonanoico, acido azelaico, acido nonanoico
Filtri di particelle sporche	Acidi grassi non saturati dalla cera delle piante, foglie e altri residui vegetali; fuliggine, particelle da diesel	Formaldeide, nonanal, e altri aldeidi, acido azelaico; acido nonanoico, acido 9-ossi-nonanoico e altri ossi-acidi; composti con gruppi funzionali misti (=O, -OH, e -COOH)
Condotti di ventilazione e rivestimenti dei condotti	Acidi grassi non saturati e esteri, oli non saturati, neoprene	Da aldeidi C5 a C10
'Sporcizia Urbana'	Idrocarburi policiclici aromatici	Idrocarburi ossidati policiclici aromatici
Profumi, acqua di cologna, oli essenziali (es. Limone, alfa-pinene, linalool, linalil acetato, Lavanda, eucalipto, te')	terpinene-4-ol, gamma-terpinene	Formaldeide, 4-AMC, acetone, 4-idrossi-4-metil-5-exen-1 al, 5 etetil-diidro-5-metil-3(3H) furanone, SOA incluse particelle ultrafini
Emissioni domestiche complessive	Limone, alfa-pinene, stirene	Formaldeide, 4-AMC, pinoaldeide, acetone, acido pinico, acido formico, benzaldeide, SOA incluse particelle ultrafini

Abbreviazioni: 4-AMC, 4-acetil-1-metilcicloesene; 6MHQ, 6-metil-5-epetene-2-one, 4OPA, 4-ossopental, SOA, Areosol Organici Secondari

Riferimenti: Charles J Weschler; Environmental Health Perspectives, Vol 114, Ottobre 2006

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
(R)-p-menta-1,8-diene	ALTO	ALTO
p-menta-1,4-diene	ALTO	ALTO
pin-2(10)-ene	ALTO	ALTO
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	ALTO	ALTO
p-menta-1,4(8)-diene	ALTO	ALTO
pin-2(3)-ene	ALTO	ALTO
p-menta-1,3-diene	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	BASSO (BCF = 159)
(R)-p-menta-1,8-diene	ALTO (LogKOW = 4.8275)
p-menta-1,4-diene	MEDIO (LogKOW = 4.5)
pin-2(10)-ene	MEDIO (LogKOW = 4.16)
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	MEDIO (LogKOW = 4.17)
p-menta-1,4(8)-diene	MEDIO (LogKOW = 4.47)
pin-2(3)-ene	MEDIO (LogKOW = 4.44)
p-menta-1,3-diene	MEDIO (LogKOW = 4.25)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
(R)-p-menta-1,8-diene	BASSO (KOC = 1324)
p-menta-1,4-diene	BASSO (KOC = 1324)
pin-2(10)-ene	BASSO (KOC = 1204)
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	BASSO (KOC = 1269)
p-menta-1,4(8)-diene	BASSO (KOC = 1324)
pin-2(3)-ene	BASSO (KOC = 1204)
p-menta-1,3-diene	BASSO (KOC = 1324)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
PBT	✗	✗	✗
vPvB	✗	✗	✗

Criteri PBT soddisfatti?

no

vPvB

no

12.6. Proprietà del sistema endocrino

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

Le prove che collegano gli effetti negativi agli interferenti endocrini sono più convincenti nell'ambiente che negli esseri umani. Gli interferenti endocrini alterano profondamente la fisiologia riproduttiva degli ecosistemi e alla fine hanno un impatto su intere popolazioni. Alcune sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino sono lente a decomporsi nell'ambiente. Questa caratteristica le rende potenzialmente pericolose per lunghi periodi di tempo. Alcuni effetti avversi ben stabiliti degli interferenti endocrini in varie specie della fauna selvatica includono: assottigliamento del guscio delle uova, visualizzazione delle caratteristiche del sesso opposto e sviluppo riproduttivo alterato. Altri cambiamenti avversi nelle specie selvatiche che sono stati suggeriti, ma non provati, includono: anomalie riproduttive, disfunzioni immunitarie e deformazioni scheletriche.

12.7. Altri effetti avversi

Uno o più ingredienti all'interno di questa scheda di sicurezza ha il potenziale di causare impoverimento dell'ozono e / o creazione fotochimica di ozono.


SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	<p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.</p> <p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo</p> <p>Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riduzione ▶ Riuso ▶ Riciclaggio ▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale è diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.</p> <p>Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.</p> <p>In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riciclare quando possibile. ▶ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica. ▶ Smaltimento con: incenerimento in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla miscela materiale combustibile adatto). ▶ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

	<p>Quantità Esente E1 tutti i modi di trasporto Sulla lettera di trasporto aereo, scrivi "Merci pericolose in quantità esente"</p>
---	---

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

14.1. Numero ONU	3295	
14.2. Nome di spedizione ONU	IDROCARBURI LIQUIDI, N.A.S. (contiene distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"); IDROCARBURI LIQUIDI, N.A.S. (contiene distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating")	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe	3
	Rischio Secondario	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	30
	Codice di Classificazione	F1
	Etichetta di Pericolo	3
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	5 L
	Codice restrizione tunnel	3 (D/E)

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	3295	
14.2. Nome di spedizione ONU	IDROCARBURI LIQUIDI, N.A.S. (contiene distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"); IDROCARBURI LIQUIDI, N.A.S. (contiene distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating")	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	3
	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

	Codice ERG	3L
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	A3 A324
	Istruzioni di imballaggio per il carico	366
	Massima Quantità / Pacco per carico	220 L
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	355
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	60 L
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y344
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	10 L

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	3295	
14.2. Nome di spedizione ONU	IDROCARBURI LIQUIDI, N.A.S. (contiene distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"); IDROCARBURI LIQUIDI, N.A.S. (contiene distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating")	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	3
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-E, S-D
	Disposizioni speciali	223
	Quantità Limitate	5 L

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	3295	
14.2. Nome di spedizione ONU	IDROCARBURI LIQUIDI, N.A.S. (contiene distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"); IDROCARBURI LIQUIDI, N.A.S. (contiene distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating")	
14.3. Classi di pericolo ADR	3 Non Applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	F1
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	5 L
	Attrezzatura richiesta	PP, EX, A
	Fire cones number	0

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	Non Disponibile
(R)-p-menta-1,8-diene	Non Disponibile
p-menta-1,4-diene	Non Disponibile
pin-2(10)-ene	Non Disponibile
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	Non Disponibile
p-menta-1,4(8)-diene	Non Disponibile
pin-2(3)-ene	Non Disponibile
p-menta-1,3-diene	Non Disponibile

14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG

Nome del Prodotto	Tipo di nave
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	Non Disponibile
(R)-p-menta-1,8-diene	Non Disponibile
p-menta-1,4-diene	Non Disponibile
pin-2(10)-ene	Non Disponibile

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

Nome del Prodotto	Tipo di nave
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	Non Disponibile
p-menta-1,4(8)-diene	Non Disponibile
pin-2(3)-ene	Non Disponibile
p-menta-1,3-diene	Non Disponibile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating" se trovato nella seguenti liste di regolamenti	
<p>Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC</p> <p>Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Gruppo 1: cancerogeno per l'uomo</p> <p>Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione</p>	<p>Inventario Europeo EC</p> <p>Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI</p> <p>Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)</p>
(R)-p-menta-1,8-diene se trovato nella seguenti liste di regolamenti	
<p>Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC</p> <p>Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche</p> <p>Inventario Europeo EC</p>	<p>Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI</p> <p>Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi</p> <p>Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)</p>
p-menta-1,4-diene se trovato nella seguenti liste di regolamenti	
<p>Inventario Europeo EC</p>	<p>Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)</p>
pin-2(10)-ene se trovato nella seguenti liste di regolamenti	
<p>EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze</p> <p>Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche</p> <p>Inventario Europeo EC</p>	<p>Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene</p> <p>Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)</p>
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene se trovato nella seguenti liste di regolamenti	
<p>Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC</p> <p>Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Gruppo 2B: Possibilmente cancerogeno per l'uomo</p> <p>Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione</p>	<p>Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche</p> <p>Inventario Europeo EC</p> <p>Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)</p>
p-menta-1,4(8)-diene se trovato nella seguenti liste di regolamenti	
<p>Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche</p> <p>Inventario Europeo EC</p>	<p>Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)</p>
pin-2(3)-ene se trovato nella seguenti liste di regolamenti	
<p>Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche</p> <p>Inventario Europeo EC</p>	<p>Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene</p> <p>Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)</p>
p-menta-1,3-diene se trovato nella seguenti liste di regolamenti	
<p>Inventario Europeo EC</p>	<p>Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)</p>

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	si
Canada - DSL	si
Canada - NDSL	No (distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"; (R)-p-menta-1,8-diene; p-menta-1,4-diene; pin-2(10)-ene; 7-metil-3-metilenotta-1,6-diene; p-menta-1,4(8)-diene; p-menta-1,3-diene)
China - IECSC	si
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	si
Japan - ENCS	si
Korea - KECI	si
New Zealand - NZIoC	si
Philippines - PICCS	si
USA - TSCA	si

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

National Inventory	Status
Taiwan - TCSI	si
Mexico - INSQ	No (p-menta-1,3-diene)
Vietnam - NCI	si
Russia - FBEPH	si
Legenda:	<i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i>

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	31/03/2022
Data Iniziale	23/11/2017

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H302	Nocivo se ingerito.
H302+H312+H332	Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
3.8	31/03/2022	Salute cronica, Ambientale, Esposizione standard, Proprietà fisiche, Fuoriuscite (maggiore), Fuoriuscite (minore)

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEL: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-2.00 - Aggiunto numero UFI e modifiche alla scheda di sicurezza